



La Casa sulla Roccia

FOGLIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITÀ "S. MAURO ABATE" DI ACICASTELLO

Domenica 7 dicembre 2025

Via Vittorio Veneto, 58 – Tel. 095. 271097 / 340. 387 0950 e-mail info@parrocchia-acicastello.it

II Domenica di Avvento – Liturgia delle ore II settimana

PICCOLI PASSI

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli, infatti, è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!». E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò, ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». (Mt 3, 1-12).

Due Profeti, uno dalla sabbia del deserto, uno dalle acque di Galilea. Giovanni il Battezzatore, nell'arsura del deserto di Giuda, predica: *convertitevi, perché il regno è vicino*. Gesù, sulle rive del lago di Cafarnao, fa rimbalzare l'identico annuncio: *convertitevi perché il regno è vicino*. Tutti i profeti hanno gli occhi fissi nel sogno dal nome *regno dei cieli*, che è un mondo intessuto di rapporti buoni e felici. Ne percepiscono il respiro: *è possibile, è ormai iniziato. Dio è vicino, è qui*, prima buona notizia: il grande Pellegrino ha camminato, ha consumato distanze e ora è vicinissimo a te.

Convertitevi, ossia osate la vita, mettetela in cammino, e non per eseguire un comando, ma per una bellezza dietro cui perdere il cuore. Ciò che converte il freddo in calore non è un ordine dall'alto, ma la vicinanza del fuoco, una lampada che si accende, un raggio, una stella, uno sguardo. **Convertitevi! Giratevi verso la luce, che è bella e cambia il modo di vedere gli uomini e le cose.** Se guardo con attenzione, io vedo che il mondo è più vicino al regno di Dio oggi di ieri: è cresciuta la libertà di essere sé stessi, l'autenticità nelle relazioni, è cresciuta la solidarietà verso i deboli, verso i disabili c'è stata un'autentica rivoluzione, sono cresciuti l'istruzione, la scienza e il rispetto per il creato e la vita. Anche altro è cresciuto: tra il buon grano radici di guerre e inganni, solitudine e disgregazione dei legami, idolatria del denaro, della forza e dell'apparire, insofferenza verso chi chiede aiuto. Zizzania e buon grano. **Ma io credo nella buona notizia di Isaia, di Giovanni, di Gesù. Perché il cristiano non è ottimista, ha speranza. L'ottimista tra due ipotesi sceglie quella positiva. Io scelgo il Regno, lo faccio per un atto di speranza: perché Dio si è impegnato con noi in questa nostra storia, con un intreccio così scandaloso da arrivare fino alla**

morte di croce. Chiniamoci con attenzione e lo vedremo, nell'intimo di ciascuno, nell'umiltà dei giorni e dei segni: egli viene. Perché viene? Perché prima ancora che un mio problema, la salvezza è un desiderio di Dio. Con le immagini potenti della scure e del fuoco, il vangelo racconta che Dio raggiunge e tocca quella misteriosa radice del vivere che ci mantiene diritti come alberi forti, che ci permette di intravedere germogli anche sulle macerie. **Dio viene dentro la passione d'amore, dentro la fedeltà al dovere, dentro il coraggio di sperare, la generosità di rimanere accanto, nella gioia della libertà raggiunta, quando accetto la sproporzione tra ciò che mi è promesso e ciò che stringo fra le mani, e tuttavia faccio avanzare di un passo, di un millimetro, di un niente, la bontà del mondo.** (P. Ermes Ronchi).

**Cammino della settimana
8 – 14 dicembre 2025**

Lun 08 Parola del giorno Lc 1,26-38 *. Immacolata Concezione – Solennità.*
Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.
Ore 08.30 – Celebrazione eucaristica (Chiesa S. Giuseppe).
Ore 10.30 – Celebrazione eucaristica e rinnovamento adesione Soci di Azione Cattolica.
Ore 17.30 – Rosario.
Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica.

Mar 09 Parola del giorno Mt 18,12-14
Dio non vuole che i piccoli si perdano.
Ore 17.30 – Rosario.
Ore 18.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Mer 10 Parola del giorno Mt 11,28-30
Venite a me, voi tutti che siete stanchi.
Ore 17.30 – Rosario.
Ore 18.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.
Ore 18.45 – Lectio divina.

Giov 11 Parola del giorno Mt 11,11-15
Non ci fu uomo più grande di Giovanni Battista.
Ore 17.30 – Rosario.
Ore 18.00 – Vespri e celebrazione eucaristica. (Chiesa S. Giuseppe)
Ore 18.45 – Incontro formativo sul Credo presso Oratorio Sala “Don Nino Merlino”.

Ven 12 Parola del giorno Mt 11,16-19
Non ascoltano né Giovanni né il Figlio dell'uomo.
Ore 17.30 – Rosario
Ore 18.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Sab 13 Parola del giorno Mt 5,1-12a *S. Lucia, vergine e martire – Festa.*
I poveri di spirito erediteranno il regno di Dio.
Ore 17.30 – Rosario.
Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica prefestiva.

Domenica 14 **Giorno del Signore e della Comunità**
III Domenica di Avvento.
Sei tu colui che deve venire, o dobbiamo aspettare un altro?
Ore 08.30 – Celebrazione eucaristica (Chiesa S. Giuseppe).
Ore 10.30 – Celebrazione eucaristica.
Ore 17.30 – Rosario.
Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica.
Ore 19.00 – (in Chiesa) Concerto di Natale.